

INTERVISTA PARLA FERRI, SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

## «Sacrosanto l'arresto in flagranza» Il Governo: sanzioni più dure a difesa dei deboli

■ ROMA

**Cosimo Ferri, sottosegretario alla Giustizia, che ne pensa della battaglia di Qn?**

«La condivido. È preoccupante l'aumento di truffe ai danni di anziani. Si tratta di un crimine particolarmente odioso per le sue conseguenze che, per la condizione della vittima, vanno ben oltre il danno patrimoniale e incidono sulla sua sfera psicologica».

**Nella proposta di legge presentata da Davide Ermini del Pd è prevista un'aggravante specifica per la truffa agli anziani.**

«A oggi è già prevista una circostanza aggravante, introdotta dalla legge 94/2009, che ha modificato la cosiddetta minorata difesa introducendo espressamente il riferimento all'età della persona offesa. In questo modo si consente al giudice di valutare il contesto complessivo nel quale è avvenuto l'approfittamento delle particolari condizioni di vulnerabilità emotiva e psicologica propria dell'età senile. Così si può verificare se la condotta sia stata agevolata dalla scarsa lucidità o dall'incapacità della vittima di orientarsi nella comprensione degli eventi secondo criteri di normalità».

**C'è anche altro, si parla di arresto in flagranza di reato.**

«Giusto e opportuno ripensare il trattamento sanzionatorio per rafforzare la tutela delle persone anziane, troppo spesso vittime di condotte criminali basate sull'inganno e sulla falsa rappresentazione della realtà».

**Lei ha altre proposte per mi-**

**gliorare ulteriormente il testo?**

«Partendo dall'attuale dato normativo, una delle strade da intraprendere per accrescere la tutela penale di questa particolare categoria di vittime potrebbe essere quella di prevedere un divieto di bilanciamento dell'aggravante, così come modificata nel 2009, con le circostanze attenuanti eventualmente applicabili a favore del reo».

**Per quale motivo?**

«La scelta è giustificata in virtù delle dimensioni che il fenomeno ha assunto e delle potenziali vittime che nel nostro Paese sono in aumento, se consideriamo che l'Italia ha registrato negli ultimi decenni un drastico cambio demografico ed è uno degli Stati con la popolazione più anziana (circa 12 milioni di cittadini che hanno superato i 70 anni di età)».

**La società sta cambiando e i delinquenti s'ingegnano per colpire con facilità i più deboli.**

«Certamente. D'altra parte, la previsione di sanzioni più severe non può però prescindere da un'attenzione sempre maggiore all'attività di prevenzione nella protezione dei soggetti vulnerabili, in linea con le direttive comunitarie in questi anni recepite da governo e Parlamento, tese a introdurre una definizione sempre più ampia – desunta anche dall'età e della condizioni soggettive della vittima – per favorire l'emersione anticipata di questa condizione e predisporre una tutela sempre più adeguata dentro e fuori il processo penale».

**e. g. p.**

